

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-1346 del 18/03/2022
Oggetto	PRATICA: FC08T0057 VARIANTE ALLA CONCESSIONE RILASCIATA CON DET-AMB-2021-633 del 10/02/2021 PER POSA IN OPERA DI DUE TUBI (DRENAGGIO E TRASPORTO CAVI) E QUATTRO SCARICHI PER AUTOMAZIONE DEL SISTEMA DI CONFERIMENTO PERCOLATO DELLA DISCARICA S.AGOSTINO IN LOCALITÀ S.AGOSTINO IN COMUNE DI PREDAPPIO (FC). RICHIEDENTE: HERAMBIENTE S.P.A. USO: TUBO DI DRENAGGIO, TUBO CORRUGATO E 4 SCARICHI IN ALVEO
Proposta	n. PDET-AMB-2022-1422 del 16/03/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA

Questo giorno diciotto MARZO 2022 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena

Unità Gestione Demanio Idrico

**OGGETTO: VARIANTE ALLA CONCESSIONE RILASCIATA CON DET-AMB-2021-633 del 10/02/2021 PER POSA IN OPERA DI DUE TUBI (DRENAGGIO E TRASPORTO CAVI) E QUATTRO SCARICHI PER AUTOMAZIONE DEL SISTEMA DI CONFERIMENTO PERCOLATO DELLA DISCARICA S.AGOSTINO IN LOCALITÀ S.AGOSTINO IN COMUNE DI PREDAPPIO (FC).
RICHIEDENTE: HERAMBIENTE S.P.A.
USO: TUBO DI DRENAGGIO, TUBO CORRUGATO E 4 SCARICHI IN ALVEO
PRATICA: FC08T0057**

LA DIRIGENTE

VISTE le disposizioni in materia:

- il R.D. 25.07.1904 n. 523 “T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;
- il R.D. 11.12.1933 n. 1775 “T.U. delle disposizioni di legge sulle Acque e gli Impianti elettrici”;
- il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- la L.R. 14.04.2004 n. 7 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali”, in particolare il capo 2 del Titolo II “Disposizioni in materia di occupazione e uso del territorio”;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale di Forlì Cesena prot. n. 68886/146 del 14/9/2006 di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- la L.R. 22.12.2009 n. 24, Legge finanziaria regionale - Bilancio pluriennale 2010-2012, art. 51 recante Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico;
- la L.R. 30.04.2015 n. 2, “Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015”, art. 8 recante Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 913 del 29 giugno 2009 “Revisione canoni aree del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/04”;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 173 del 17 febbraio 2014 “Revisione canoni aree del Demanio Idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/04”;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 07 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la L.R. 21.04.1999 n. 3 “Riforma del sistema regionale e locale” e successive modifiche, con particolare riferimento agli articoli 140 e 141;
- la L.R. 30.07.2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", laddove agli artt. 14 e 16 stabilisce che la Regione esercita le funzioni di concessione, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico

mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae) e all'art. 19 stabilisce che esercita le funzioni afferenti al nullaosta idraulico e alla sorveglianza idraulica mediante l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;

- la Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 avente ad oggetto "Conferimento degli incarichi Dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla città Metropolitana e dalla Province ad Arpae a eseguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018 di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza 01/01/2019;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 114 del 19/11/2019 di conferimento dell'incarico di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena alla Dott.ssa Mariagrazia Cacciaguerra;
- la Determinazione dirigenziale dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. 67 del 29/01/2021 di conferimento degli incarichi di funzione con decorrenza 01/02/2021;
- la Nota PG/2022/13348 del 27/01/2022 con la quale fino al rientro in servizio di Milena Lungherini (Incarico di Funzione Unità Demanio Idrico presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena) è stata assegnata ad Anna Maria Casadei (Incarico di Funzione Unità Demanio Idrico presso il SAC di Rimini), la responsabilità dei procedimenti di rilascio delle concessioni in materia di demanio idrico afferenti al SAC di Forlì-Cesena, delegandola alla firma degli atti e dei documenti necessari per la conclusione del procedimento, con esclusione di contratti, autorizzazioni, pareri e atti deliberativi,

RICHIAMATA la DET-AMB-2021-633 del 10/02/2021 con cui è stata rilasciato il rinnovo, con scadenza 31/12/2031 della concessione **FC08T0057** ad HERAMBIENTE S.p.a. (C.F./P.I.: 02175430392), con sede legale in via B. Pichat n. 2/4 in Comune di Bologna, per l'occupazione di aree del demanio idrico identificate catastalmente al Foglio 10 fronte mappale 68 e al Foglio 12 fronte mappali 1-40 del Comune di Predappio località S. Agostino, con

- tombinatura del Fosso di S. Agostino, realizzata con tubi di natura e diametro diversi, posti parallelamente al fosso medesimo, della lunghezza complessiva di m 316,60;
- "percoladotto" ossia condotta di mt. 1.212,00, con diametro pari a mm 90, per il conferimento del percolato della discarica di rifiuti esaurita denominata "Sant'Agostino" nel sistema fognario afferente al depuratore di Forlì;

ATTESO che con istanza, completa degli allegati tecnici, pervenuta in data 08/01/2021 con protocollo PG/2021/2394 e successiva integrazione pervenuta in data 28/01/2021 con protocollo PG/2021/13784, la suddetta Società ha chiesto **variante** alla suddetta concessione **per la realizzazione delle seguenti ulteriori opere**

- a) tubo di drenaggio in PVC diametro 150 mm lunghezza m 450 a scopo di drenaggio dello scavo del "percoladotto";
- b) tubo corrugato diametro 125 mm lunghezza m 1212 per inserimento dei cavi necessari all'automazione del sistema di conferimento del percolato in pubblica fognatura.

I tubi di cui alla lettera a) e b) verranno posati nel medesimo scavo dove sarà realizzata la posa

del “percolatodotto”;

- c) 4 scarichi del tubo di drenaggio delle acque di falda nel fosso di S. Agostino (diametro 160 mm lunghezza circa otto metri cadauno);

DATO ATTO:

1. che la domanda di variante è stata pubblicata sul B.U.R.E.R.T. n. 73 del 17/03/2021 e che nei 30 giorni successivi non sono state presentate opposizioni, osservazioni, né domande in concorrenza;
2. relativamente alle opere oggetto della presente variante che l’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con determinazione dirigenziale n. 649 del 10/03/2021, registrata con protocollo Arpae PG/2021/38991 in data 12/03/2021, ha rilasciato il nulla osta idraulico di cui all’art. 19 L.R. 30.07.2015, n. 13, subordinatamente ad una serie di condizioni e prescrizioni recepite all’art. 4 del Disciplinare, parte integrante del presente atto;
3. che l’occupazione di area demaniale non è ubicata all’interno di un parco o di un’area naturale protetta ai sensi della L.R. n. 24 del 2011 e della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;
4. che il concessionario in data con Nota PG/2022/43604 del 16/03/2022 ha sottoscritto, per accettazione, il disciplinare che stabilisce le condizioni e prescrizioni cui è subordinato l’esercizio della presente variante;
5. che il disciplinare sottoscritto con la presente variante è ad integrazione del disciplinare allegato alla concessione di cui alla DET-AMB-2021-633 del 10/02/2021;

DATO ATTO, altresì, che il richiedente ha presentato l’attestazione del versamento dell’importo di € 75,00 sul CCP 16436479 intestato alla Regione Emilia-Romagna, eseguito in data 24/12/2020 quale contributo forfettario alle spese d’istruttoria, ai sensi dell’art. 20 comma 9 della L.R. 7/2004;

DATO ATTO che il concessionario ha versato i canoni fino all’anno 2021 compreso per l’occupazione in oggetto;

ATTESO che:

- nella Nota di trasmissione del nulla osta idraulico PG/2021/38991 in data 12/03/2021 sopra richiamata l’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile ha richiesto “(…) *alla Società istante di produrre idonea cartografia con riportate le aree catastali del demanio idrico e corso fluviale attuale, nella quale riportare l’esatto posizionamento dei 4 scarichi richiesti con la presente variante, una volta realizzati, e le altre opere realizzate con i precedenti provvedimenti di concessione. Tale elaborato cartografico nel quale saranno evidenziate tutte le opere realizzate, consentirà al Servizio scrivente e un più agevole controllo e ad Arpae una definizione delle superfici demaniali occupate sia fisiche che catastali*”
- la cartografia di cui sopra è necessaria anche al fine di definire se il tracciato del percoladotto e delle tubazioni richieste in variante sia da definire parallelismo o attraversamento ai sensi della DGR 895/2017 ai fini del calcolo del canone;

RITENUTO di applicare per il calcolo del canone, in attesa di quanto sopra,, la voce relativa a “parallelismo” per poi provvedere ad eventuali rettifiche dello stesso canone sulla base della cartografia sopra descritta;

DATO ATTO che:

1. in data 09/03/2022 ha versato l’importo di **€. 1.998,58** quale canone anno 2022 (canone comprensivo di quanto concessionato con DET-AMB-2021-633 del 10/02/2021 e di quanto oggetto della presente variante);
2. il deposito cauzionale versato complessivo è pari ad €. 2.878,23 come riportato nella DET-AMB-2021-633 del 10/02/2021 e si ritiene di chiedere eventuale adeguamento e aggiornamento sulla base di quanto sopra riportato;

RITENUTO:

- di poter accogliere la richiesta di variante, alle condizioni e prescrizioni contenute nel disciplinare, parte integrante del presente atto a garanzia della funzionalità idraulica, della salvaguardia ambientale e della finalità conservativa del bene pubblico;;
- di confermare la scadenza della concessione al 31/12/2031;

DATO ATTO che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al presente procedimento;

VISTA la proposta del provvedimento resa dal Responsabile del procedimento Anna Maria Casadei ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di concedere ad HERAMBIENTE S.p.a. (C.F./P.I.: 02175430392), con sede legale in via B. Pichat n. 2/4 in Comune di Bologna, **la variante alla concessione FC08T0057 rinnovata con DET-AMB-2021-633 del 10/02/2021. La variante riguarda la realizzazione delle seguenti ulteriori opere:**
 - a) tubo di drenaggio in PVC diametro 150 mm lunghezza m 450 a scopo di drenaggio dello scavo del "percolatodotto";
 - b) tubo corrugato diametro 125 mm lunghezza m 1212 per inserimento dei cavi necessari all'automazione del sistema di conferimento del percolato in pubblica fognatura.
I tubi di cui alla lettera a) e b) verranno posati nel medesimo scavo dove sarà realizzata la posa del "percolatodotto";
 - c) 4 scarichi del tubo di drenaggio delle acque di falda nel fosso di S. Agostino (diametro 160 mm lunghezza circa otto metri cadauno)
2. di confermare la scadenza della concessione al **31/12/2031**;
3. di confermare quanto stabilito nell'atto DET-AMB-2021-633 del 10/02/2021 ad esclusione del canone aggiornato sulla base di quanto riportato nel presente atto e disciplinare allegato;
4. di assoggettare la presente variante alla concessione alle condizioni e prescrizioni di cui al Disciplinare, sottoscritto per accettazione dal richiedente parte integrante del presente Atto;
5. di recepire nel citato Disciplinare le prescrizioni tecniche contenute nel Nulla Osta Idraulico di cui all'art. 19 L.R. 30.07.2015 n. 13 rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con determinazione dirigenziale n. 649 del 10/03/2021 relativo alle opere oggetto della presente variante e che si consegna in copia semplice al concessionario;
6. di fissare il deposito cauzionale in **€. 2.878,23** salvi futuri adeguamenti e aggiornamenti ai sensi dell'Art. 20, comma 11, della L.R. 7/2004 e successive modifiche per adeguarlo al canone annuo. Il deposito verrà restituito al termine della concessione a seguito di scadenza naturale del titolo o di rinuncia, dando atto che è stato versato;
7. di stabilire che il canone annuo solare è pari a **€. 1.998,58** e che deve essere pagato entro il 31 marzo dell'anno di riferimento. **Tale importo potrà essere ridefinito sulla base della cartografia come richiesta al punto 9;**
8. di stabilire in **24 mesi la durata dell'autorizzazione alla realizzazione dei lavori così come approvati con la presente variante, decorrenti dalla data di adozione del presente atto;**
9. di stabilire che al termine dei lavori dovrà essere prodotta dichiarazione di conformità al progetto

concessionato, completa di idonea cartografia catastale e CTR ove sono riportate le aree catastali del demanio idrico e il corso fluviale attuale e con il posizionamento degli scarichi e di tutte le opere realizzate. Nel caso di diversa definizione del tracciato e delle aree demaniali effettivamente occupate occorrerà provvedere alla richiesta di variante alla concessione;

10. di stabilire che il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;
11. di dare conto che l'originale del presente atto completo di disciplinare è conservato presso l'archivio informatico Arpae;
12. di notificare digitalmente al concessionario copia del presente provvedimento a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza e consegnarne copia conforme all'originale in formato cartaceo solo se richiesta esplicitamente dal concessionario;
13. il presente provvedimento, emesso da Arpae (C.F. 04290860370), è già stato assoggettato a registrazione fiscale a cura del concessionario in data 23/03/2021 al n. 2.223 serie 3 dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio territoriale di Forlì (FC);
14. il presente atto non comporta ulteriore registrazione ai sensi degli Artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 Aprile 1986 n. 131;

DI STABILIRE CHE:

15. le somme versate saranno introitate nei seguenti capitoli parte Entrate del Bilancio Regionale:
 - per le spese d'istruttoria nel Capitolo n. 04615;
16. ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
17. il presente provvedimento è variante alla DET-AMB-2021-633 del 10/02/2021, unitamente alla quale deve essere conservata;
18. il presente provvedimento potrà essere impugnato, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

La Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
dott.ssa Mariagrazia Cacciaguerra*

**documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente*

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la **variante della concessione pratica FC08T0057** rilasciata ad HERAMBIENTE S.p.a. (C.F./P.I.: 02175430392), con sede legale a Bologna (BO) in Via Berti Pichat n. 24.

OGGETTO DELLA CONCESSIONE

La variante alla concessione di cui alla alla DET-AMB-2021-633 del 10/02/2021 riguarda la realizzazione delle seguenti ulteriori opere:

- a) tubo di drenaggio in PVC diametro 150 mm lunghezza m 450 a scopo di drenaggio dello scavo del "percolatodotto";
- b) tubo corrugato diametro 125 mm lunghezza m 1212 per inserimento dei cavi necessari all'automazione del sistema di conferimento del percolato in pubblica fognatura.
I tubi di cui alla lettera a) e b) verranno posati nel medesimo scavo dove sarà realizzata la posa del "percolatodotto";
- c) 4 scarichi del tubo di drenaggio delle acque di falda nel fosso di S. Agostino (diametro 160 mm lunghezza circa otto metri cadauno).

Articolo 2

DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione FC08T0057 con variante avrà durata sino al 31/12/2031.

Articolo 3

CANONE, CAUZIONE E SPESE

1. Il concessionario dovrà corrispondere alla Regione Emilia-Romagna un canone di **€. 1.998,58** per ogni anno solare di durata della concessione, da versare entro il 31 marzo dell'anno di riferimento.
2. L'importo del canone sarà aggiornato o rideterminato annualmente, in base alle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale entro il 31 ottobre dell'anno precedente ai sensi dell'art. 20 comma 5 della L.R. 7/2004 e dell'art. 8 comma 2 della L.R. 2/2015 o in base ad altre disposizioni di legge. Qualora la Giunta non provveda entro il termine di cui sopra, si intende prorogata per l'anno successivo la misura dei canoni vigente, rivalutata automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) pubblicate nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana e disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. La rivalutazione è effettuata tenendo conto della variazione percentuale dell'ultimo mese disponibile rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.
3. L'importo del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi del Concessionario è pari ad **€. 2.878,23**
4. L'importo del deposito cauzionale, ovvero della fideiussione o della polizza fideiussoria, a garanzia degli obblighi del concessionario, dovrà essere integrato in base agli adeguamenti stabiliti per il

canone. La garanzia sarà svincolata dopo aver accertato che il concessionario abbia adempiuto tutti i suoi obblighi.

5. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del concessionario.

Articolo 4

PRESCRIZIONI DEL NULLA OSTA IDRAULICA

Il concessionario deve rispettare le condizioni e prescrizioni di cui al nulla osta idraulico n. 649 del 10/03/2021 rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile di cui all'art. 19 L.R. 30.07.2015, n. 13, e parte integrante del presente atto e relativo alle opere oggetto della presente variante:

“omissis - di condizionare il mantenimento dell'opera di scarico esistente alle seguenti prescrizioni:

1. *La durata del presente nulla-osta idraulico è pari alla durata prevista nell'Atto di Concessione rilasciata da ARPAE per l'occupazione;*
2. *Sono a carico del Richiedente l'esattezza delle informazioni tecniche fornite attinenti alla richiesta di concessione, compresa quindi la determinazione della superficie demaniale, che il posizionamento dell'area sulla cartografica catastale; quindi il Richiedente è tenuto a comunicare, di sua iniziativa, o su richiesta delle amministrazioni competenti, eventuali rettifiche e/o integrazioni delle informazioni tecniche che dovesse successivamente rilevare errate;*
3. *I materiali litoidi, quali ghiaia e sabbia, che sono e restano di proprietà demaniale, non potranno essere asportati dall'alveo del corso d'acqua e dalle sue pertinenze. È proibito gettare o abbandonare nel corso d'acqua rifiuti o materiali e/o prodotti;*
4. *Resta facoltà di questa Agenzia prescrivere, nel periodo di vigenza della concessione, ulteriori interventi di manutenzione, finalizzati all'ottimale gestione idraulica, di cui dovesse insorgere la necessità. Allo stesso modo nel caso in cui il tratto di corso d'acqua interessato dalla concessione debba essere oggetto di lavori di sistemazione idraulica potrà essere richiesta la restituzione della stessa area pulita e priva di qualunque materiale o manufatto;*
5. *Si intendono autorizzati e quindi soggetti a semplice comunicazione preventiva scritta al Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena e all'amministrazione concedente (ARPAE) i soli lavori necessari a mantenere efficiente le opere di scarico nella sua interezza, la sezione idraulica di uscita dello scarico nell'alveo del corso d'acqua sgombra da vegetazione, sedimenti e occlusioni che possano essere di ostacolo al libero deflusso delle acque. Lo smaltimento del materiale dovrà essere effettuato secondo la normativa vigente, ad eccezione del materiale lapideo, sabbia e ghiaia che deve rimanere in ambito demaniale e sistemato secondo quanto verrà concordato in fase di sopralluogo con il personale del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena. Questo Servizio informando l'amministrazione concedente (ARPAE) si riserva, comunque, la facoltà di prescrivere, nel periodo di vigenza della concessione, gli ulteriori interventi di manutenzione di cui dovesse insorgere la necessità per effetto delle opere realizzate. Lo sfalcio di eventuale vegetazione arbustiva spontanea nelle sponde del torrente, per un tratto posto a monte e a valle delle opere di scarico non inferiore a m. 5, resta a carico del Richiedente per tutta la durata della Concessione.*
6. *Il Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo, e cedimenti spondali e/o altri eventi accidentali causati dalle tubazioni di scarico. A riguardo il richiedente la concessione dovrà valutare se dotare gli scarichi di apposito manufatto di scarico a fiume dotato di valvola a clapet, al fine di impedire possibili rigurgiti;*
7. *Il ripristino ed il risarcimento di eventuali danni a terzi, conseguenti ai lavori o all'occupazione oggetto della presente concessione sono a carico del concessionario.*

8. *Gli eventuali tagli manutentori di vegetazione nell'alveo fluviale, e nelle sue pertinenze dovranno essere effettuati preferibilmente nel periodo tardo autunnale ed invernale, escludendo il periodo dal 15 marzo al 15 luglio di ogni anno (DGR n.1919 del 04/11/2019) in cui è massimo il danno all'avifauna nidificante, detti tagli dovranno ottenere preventiva autorizzazione scritta al Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena e all'amministrazione concedente (ARPAE);*

CONDIZIONI GENERALI

- *Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questa incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto;*
- *Il Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo, e cedimenti spondali e/o altri eventi accidentali causati dall'attraversamento;*
- *Il Richiedente è consapevole che l'area in questione rientra nella perimetrazione di area a rischio idraulico e che l'uso e/o la realizzazione di interventi in tali zone espone potenzialmente l'uso e/o gli interventi stessi ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso. Stante la collocazione dei beni in una zona con pericolosità idraulica, il nulla osta non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica, pertanto competerà al Richiedente adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi individuati dalle perimetrazioni P.A.I., anche mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica.*
- *Il Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena resta, in ogni caso, estranea da eventuali controversie conseguenti all'esercizio del nulla osta idraulico accordato, considerato che è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi;*
- *Nessun compenso od indennizzo potrà essere chiesto dal Richiedente per la perdita di beni o per limitazioni all'uso dell'area demaniale in concessione conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte di questa Agenzia (ASTePC);*
- *E' compito del richiedente presentare ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione alle opere da realizzare;*
- *In caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Il Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena, può chiedere all'amministrazione concedente (ARPAE), che ne ha facoltà, di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere modifiche, con rinuncia da parte del Concessionario a ogni pretesa d'indennizzo. In particolare, qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso d'acqua o nelle sue pertinenze, ovvero occorressero lavori idraulici comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione, il Concessionario dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione, nei modi e tempi prescritti dal Servizio scrivente. . - omissis".*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.